
Rivista
di Archeologia

RDA

ISSN 0392-0895

2020

XLIV



UNIVERSITÀ CA' FOSCARI
DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI
VENEZIA

VOLUME XLIV - 2020

Rivista di Archeologia

E s t r a t t o

edizione online

www.rivistadiarcheologia.it

È vietata la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc., senza la preventiva autorizzazione scritta di
GIORGIO BRETSCHNEIDER EDITORE - Roma



Giorgio Bretschneider Editore
Roma 2021

Ninina Cuomo di Caprio ritratta nelle
sale di Palazzo Bernardo a Venezia
il 28 Novembre 1987 in occasione
del Premio Internazionale
«I cavalli d'oro di San Marco»



PHILIP KENRICK

Concettina - Ninina Cuomo di Caprio (10.12.1930 - 19.11.2019) ha rivelato molto della sua storia personale nella sua ultima opera, *Ceramics in Archaeology* (v. *infra*). Racconta che, laureata originariamente in economia a Genova, con intenzione di divenire giornalista, rimase poi colpita dallo spettacolo dei vasi dipinti greci nei musei della Puglia. La sua prima pubblicazione archeologica (*Le fornaci di Capo Colonna*, *Klarchos* 14, pp. 1972, 107-22) riguardava le fornaci, e lo stesso anno dava alle stampe *Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell'area italiana dalla preistoria a tutta l'epoca romana* (*Sibrium* 11, 1971-72, pp. 371-464), una classificazione utilizzata da diverse generazioni di archeologi e che tuttora mantiene la sua utilità. In confronto alla maggioranza di noi che abbiamo scritto sulla ceramica antica, Ninina voleva risolutamente imparare e conoscere direttamente la tecnica di plasmare l'argilla e la modellazione a tornio; possedeva un tornio e sapeva usarlo; frequentava botteghe di vasai (sempre in Puglia) che, fino a pochi anni fa, utilizzavano tecniche antiche di modellazione e di cottura, ed interrogava i vasai e fornai al fine di capire la loro maestria ed i loro segreti. Tutte le osservazioni scaturite da questa ricerca trovarono spazio nel volume etnografico *Ceramica rustica tradizionale in Puglia* (Galatina [Lecce] 1982, Congedo editore).

Una conseguenza importante di questi studi fu nel 1981 l'offerta di tenere un corso integrativo come professore a contratto nell'ambito del corso ufficiale di Archeologia e Storia dell'Arte greco-romana del corso di Laurea in Lettere e Filosofia dell'Università Ca' Foscari di Venezia. Nell'anno accademico 1981/1982 tenne dunque il corso integrativo 'Tecnologia nell'antichità', nel 1985-1986 il corso integrativo 'La ceramica in archeologia' e nel 1986-1987 il corso integrativo 'Archeometria'. Il Direttore del Dipartimento di Scienze storico-archeologiche e orientistiche all'epoca, Prof. Gustavo Traversari, riconosceva dunque l'importanza della nuova disciplina denominata 'Archeometria' - cioè l'applicazione di tecniche scientifiche conosciute (e l'elaborazione di nuove) alle domande dell'archeologia. Così Ninina intraprese la sua attività didattica impartendo lezioni di tecnologia ceramica, nel corso delle quali incitava i suoi studenti a guardare tra le finestre attraverso i tetti di Venezia ed a pensare un po' alle tegole rosse - a come e dove fossero

state realizzate, al perché avessero quel colore. A breve, queste lezioni diedero vita ad un libro, *La ceramica in archeologia: antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi d'indagine* (Roma 1985, «L'Erma» di Bretschneider, ristampa 1988). Il libro è suddiviso in tre parti, trattando (1) come il vasaio sceglie e maneggia l'argilla per la produzione di vasi cotti, (2) come diverse tecniche moderne di laboratorio possono essere invocati a stabilire l'origine o l'antichità di un manufatto ceramico e (3) una rassegna dei (rarissimi) scritti antichi con riguardo alla produzione e la distribuzione della ceramica. In questo modo, l'autrice riunì allo stesso tempo la tradizione letteraria, elementi di geologia e di chimica delle argille, un'illustrazione pratica della creazione del vaso, l'interpretazione dei vasi antichi alla luce di questi elementi e la descrizione di fisica di alto livello degli strumenti idonei a fornire risposte a domande storiche dell'archeologo - un lavoro dalla portata impressionante.

Nel corso degli anni, Ninina pubblicava numerosi studi sia sulle tecniche di analisi sia sulle fornaci antiche. Tra questi, il più importante è probabilmente il volume *Morgantina Studies III, Fornaci e officine da vasaio tardo-ellenistiche* (Princeton, New Jersey 1992, Princeton University Press), accolto con grande favore dai recensori. Un anno dopo, pubblicava un volume di carattere un po' diverso, *La galleria dei falsi* (Roma 1993, «L'Erma» di Bretschneider). Questa volta, tornando forse all'aspirazione giovanile di diventare giornalista, univa lo stile di un giallo poliziesco ad un'esposizione di oltre cento casi di falsificazioni di arte ceramica classica, evidenziando così i pericoli che attendono il collezionista inesperto.

Nel corso della generazione susseguente alla pubblicazione di *La ceramica in archeologia* la strumentazione a nostra disposizione era aumentata, e fino ad un certo punto, anche la nostra conoscenza di fornaci antiche. Una seconda edizione, aggiornata, uscita nel 2007 (sempre Roma, «L'Erma» di Bretschneider) vide un'espansione da 364 a 722 pagine. Subito dopo la pubblicazione della seconda edizione, Ninina ebbe la consapevolezza che un testo italiano avrebbe posto ostacoli al raggiungimento del più grande pubblico al quale lei voleva rivolgersi. La sua intenzione era di fornire un manuale accessibile a studenti dovunque - che

quindi doveva essere tradotto in inglese. Essendosi già rivolta allo scrivente per alcuni punti durante la stesura della seconda edizione, chiese di nuovo un aiuto al sottoscritto. Collaborava con lei una traduttrice, che però non era archeologa, e avvertiva la necessità di una supervisione da parte di un anglosassone con conoscenza del campo di studio. Dai vari scambi preliminari si rendeva conto che non era una semplice questione di traduzione. Il testo, concepito originariamente nel contesto di tradizioni italiane di studi di archeologia e di storia dell'arte entrava a volte nel merito di certe controversie che non avrebbero avuto senso in un altro contesto ed in un'altra lingua. D'altra parte, c'erano aspetti di terminologia inglese che si dovevano affrontare e valutare. Risultò allora che l'edizione inglese (*Ceramics in Archaeology, from prehistoric to medieval times in Europe and the Mediterranean: ancient craftsmanship and modern laboratory techniques*. Roma 2017, «L'Erma» di Bretschneider) diveniva sempre più ampia – alla fine 664 pagine, ma nel formato più grande A4. Io avevo sempre paura di oltrepassare sia l'interesse sia i mezzi della cosiddetta 'studentessa di Kentucky', ma Ninina voleva sempre aggiungere elementi per facilitare la lettura, inserendo il più possibile il testo dei passaggi citati per evitare al lettore/lettrice di ricorrere alla biblioteca.

Il lavoro, ossia capolavoro, rimaneva sempre quello di Ninina, ma poté giungere a compimento grazie all'ausilio di alcuni collaboratori: accanto allo scrivente nel ruolo di *Advisory English Editor*, allievi ed amici di una generazione più recente (Andrea Arcari, Walter Caponi, Daniele Maras, Tiziana Marinig) furono coinvolti nella ricerca bibliografica, nella presentazione visuale e soprattutto (Arcari) nella descrizione dei mezzi sempre più sofisticati di analisi, al fine di accertare il rigore e la comprensione del libro. Il completamento di questo lavoro usava in verità le ultime forze dell'autrice, ma rimarrà a lungo, secondo me, un giusto monumento alla sua erudizione. E questo è sottolineato nella presentazione all'inizio del libro, scritta nel 2014 da un altro grande specialista di ceramica antica e di studi etnografici, Professor David Peacock.

Ninina era, perlopiù, una studiosa indipendente, ma forse proprio per questo motivo si teneva fuori dai rancori e dalle controversie 'politiche' del mondo scientifico. Era una studiosa rigorosa, esigente nel dibattito, ma sempre obiettiva e giusta, quindi stimolante come collega.

La sua indipendenza anche finanziaria derivava dall'attività svolta da suo marito Francesco Cuomo (morto nel 1998) come dirigente di industria e di strutture

ospedaliere private di Milano; l'eredità lasciatale dal marito le permise di finanziare sostanzialmente la produzione degli ultimi volumi (riducendone così in modo significativo il prezzo di mercato). Nel 2008 per due anni successivi, finanziò all'Università Ca' Foscari Venezia una borsa di studi intitolata a «Francesco Cuomo» per studi sul tema 'Ceramica archeologica: tecnologia e analisi di laboratorio.' Ma i suoi interessi non erano ristretti alla sola archeologia. Sua madre fu una compita pianista ed insegnante di pianoforte, e nel suo nome Ninina sponsorizzava una borsa di studio annuale per pianisti a Venezia intitolata «Anita Rossi di Caprio».

L'immagine qui riportata, conservata negli archivi del CE.VE.S.C.O., ritrae Ninina Cuomo di Caprio nelle sale di Palazzo Bernardo a Venezia il 28 Novembre 1987 in occasione della consegna del Premio Internazionale «I cavalli d'oro di San Marco» al prof. Oscar Botto, indologo.

Abingdon (England), April 2021

BIBLIOGRAFIA

- 1972
- *Le fornaci di Capo Colonna. Klearchos* 14 - 1972, pp. 107-122.
 - *Proposta di classificazione delle fornaci per ceramica e laterizi nell'area italiana dalla preistoria a tutta l'epoca romana. Sibrium* 11 - 1971-72, pp. 371-464.
- 1974
- *Fornaci per ceramica a Locri, Klearchos*, 16 - 1974, pp. 43-65.
 - *Moderni metodi di indagine sulla ceramica e per la datazione dei reperti archeologici. Analisi al microscopio riscaldante – analisi termica differenziale – analisi della termoluminescenza. Atti. Centro studi e documentazione sull'Italia romana*, 5 - 1973-74, pp. 137-144.
- 1975
- *Ecco come nasce un vaso etrusco autentico. Historia* (Milano) 19 - 1975, pp. 62-69.
 - *Questa testa rotta è il rompicapo degli archeologici. Historia* (Milano) 19 - 1975, pp. 100-105.
 - *Tombaroli. Gli avvoltoi dell'archeologia. Historia* (Milano) 19a - 1975, pp. 112-117.
- 1976
- *Analisi della termoluminescenza. Rei Cretariae Romanae Fautorum acta* 16 - 1976, pp. 174-177.
 - *Brevi annotazioni tecniche sulla ceramica del Dos dell'Arca. Atti. Centro studi e documentazione sull'Italia romana*, 7.1975-76, pp. 191-194.
 - *Il metodo della termoluminescenza nella datazione ed autenticazione di reperti fittili archeologici*, Roma. CNRS.
 - *In margine alle fornaci di Pompei. Cronache pompeiane* 2, 1976, pp. 231-240.
- 1976
- *Venere o ermafrodito? Historia* (Milano), 20 - 1976, pp. 100-107.
- 1977
- *Autenticazione mediante analisi di termoluminescenza di sette reperti del Civico Museo Archeologico di Milano. Notizie dal chiostro del Monastero maggiore. Rassegna di studi del Civico museo archeologico e del Civico gabinetto numismatico di Milano*, 19 - 1977, pp. 111-123.
 - *Ha aspettato quattro secoli per riavere il suo braccio. Historia* (Milano), 21 - 1977, pp. 32-37.
 - *Una fornace a Mozia. Sicilia archeologica* 10, 34 - 1977, pp. 7-14.
- 1978
- *Apani (Brindisi). Una fornace. Notizie degli scavi di antichità*, 32 - 1978, pp. 423-428.
 - *Il sarcofago fittile etrusco nel Civico museo archeologico di Milano. Esame tecnico ed analisi di termoluminescenza. Notizie dal chiostro del Monastero maggiore. Rassegna di studi del Civico museo archeologico e del Civico gabinetto numismatico di Milano*, 21 - 1978, pp. 23-32.
 - *Osservazioni su tre matrici fittili di monete di epoca tetrarchica e prove sperimentali sul sistema di lavorazione e di fusione. Numismatica e antichità classiche. Quaderni ticinesi* 7 - 1978, pp. 253-259.
- 1979
- *Come Antinoo diventò Fanciullo orante e il bronzo si trasformò in marmo nero. Historia* (Milano), 23 - 1979, pp. 98-102.
 - *La cottura della ceramica. I combustibili. Rei Cretariae Romanae Fautorum acta*, 19 - 1979, pp. 236-239.
 - *Pottery- and tile-kilns in South Italy and Sicily. Roman brick and tile. Studies in manufacture, distribution and use in the Western empire. Oxford: British Archaeological Reports*, pp. 73-95.
 - *Uno splendido «souvenir d'Italie». Historia* (Milano), 23 - 1979, pp. 74-80.
 - *Updraught pottery kilns and tile kilns in Italy in pre-Roman and Roman times. Acta praehistorica et archaeologica* 9/10 - 1978-79, pp. 23-31.
- 1981
- *Annotazioni tecniche in margine al cosiddetto luogo di arsione di Mozia. Sicilia archeologica* 14/15 - 1981, pp. 7-14.
 - *Rassegna di fornaci per ceramica e laterizi. Rivista di archeologia* 5 - 1981, pp. 61-80.
- 1982
- *Ceramica rustica tradizionale in Puglia. Galatina (Lecce), Congedo.*
 - *Rassegna di fornaci per ceramica e laterizi. Rivista di archeologia* 6 - 1982, pp. 88-100.
- 1983
- (con A. Cesana, A. Ciasca, M. Terrani, V. Tusa) *Characterization of Phoenician Pottery from Mothia by Neutron Activation Analysis. Journal of Radioanalytical Chemistry* 78.2 - 1983, pp. 347-357.
 - (con N. Cesana, M. A. Di Stefano) *Analisi per attivazione neutronica su campioni di ceramica da Lilibeo. Beni culturali e ambientali. Sicilia* 4 - 1983, pp. 167-170.
 - *Lucerne fittili e bronze del Museo Civico di Lodi, sezione archeologica, Lodi, Archivio Storico Lodigiana.*
 - *Tecnologia nell'antichità n. 3. L'analisi di termoluminescenza nell'autenticazione di materiale fittile. Alcuni esempi di applicazione. Rivista di archeologia* 7 - 1983, pp. 73-102.
- 1984
- *Pottery kilns on pinakes from Corinth. Ancient Greek and related pottery. Proceedings of the international vase symposium, Amsterdam* 12 - 15 April 1984, pp. 72-82.
- 1985
- *La ceramica in archeologia: antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi d'indagine. Roma, «L'Erma» di Bretschneider, ristampa 1988.*
- 1986
- *Ancora in tema di «new archaeology» in Italia. Sibrium* 18 - 1985-86, pp. 3-15.
 - *Onde di propagazione della New Archaeology in Italia. Rivista di archeologia* 10 - 1986, pp. 59-71.
- 1987
- *Tecniche analitiche applicate a campioni ceramici di Tarquinia. Tarquinia. Ricerche, scavi e prospettive. Atti del convegno internazionale di studi «La Lombardia per gli Etruschi», Milano* 24 - 25 giugno 1986, pp. 111-127.
- 1988
- *Verifica dell'autenticità di due vasi fittili del Museo archeologico di Venezia. Venezia e l'archeologia. Un importante capitolo nella storia del gusto dell'antico nella cultura artistica veneziana. Congresso internazionale (Venezia 1988), pp. 308-312.*
- 1989
- (con Carlo Simoni) *Dal basso fuoco all'altoforno: atti del I Simposio Valle Camonica «La siderurgia nell'antichità» (Breno-Boario Terme 13-16 ottobre)*, Sibrium 20.

1992

- (con S. Fiorilla) *Protomaïolica siciliana: rapporto preliminare sulla «Gela Ware» e primi risultati delle analisi di microscopia ottica e al SEM/EDS*. Bollettino del Museo Internazionale delle Ceramiche in Faenza 78, 1-2, pp. 7-60.
- *Analisi mineralogiche di terra sigillata italica ritrovata a Morgantina (Sicilia)*. *Rei Cretariae Romanae Fautorum Acta*, 31 - 32 (1992), pp. 105-118.
- *Les ateliers de potiers en Grande Grèce. Quelques aspects techniques*, in *Les ateliers de potiers dans le monde grec aux époques géométrique, archaïque et classique. Actes de la table ronde organisée à l'Ecole française d'Athènes*, 2 et 3 octobre 1987, pp. 69-85.
- *Morgantina studies III*, Fornaci e officine da vasaio tardo-ellenistiche. Princeton 1992, Princeton University Press.
- *Studio tecnologico e analisi di microscopia ottica di 63 campioni ceramici dalla necropoli di Osteria dell'Osa*. La necropoli laziale di Osteria dell'Osa, a cura di A. M. Bietti Sestieri, Roma, pp. 449-477.

1993

- (con S. J. Vaughan) *An Experimental Study in Distinguishing Grog (Chamotte) from Argillaceous Inclusions in Ceramic Thin Sections*. *Journal of Archaeological Science* 7 - 1993, pp. 21 - 40.
- *Annotazioni tecniche circa la cottura del bucchero. Produzione artigianale ed esportazione nel mondo antico. Il bucchero etrusco. Atti del colloquio internazionale, Milano 10 - 11 maggio 1990*, pp. 217-221.
- *Fratte di Salerno. Antefissa e sima fittile del IV secolo a.C. Analisi mineralogico-petrografiche e considerazioni archeologiche. Deliciae fictiles. Proceedings of the First International Conference on Central Italic Architectural Terracottas at the Swedish Institute in Rome*, 10-12 December, 1990, pp. 55-60.
- *La galleria dei falsi: dal vasaio al mercato di antiquariato*. Roma, «L'Erma» di Bretschneider.

1994

- *Rete europea di laboratori per le analisi scientifiche applicate alle ceramiche archeologiche (Indagine eseguita negli anni 1988-1990)*. PACT, 40 (1994) pp. 145-153.

- *Strutture produttive in Morgantina romana: Studio tecnologico e analisi di microscopia ottica. La ciutat en el món romà. La ciudad en el mundo romano*. 2. Comunicacions, 14 Congrès Internacional d'Arqueologia Clàssica, Tarragona, 5-11. 9. 1993. Tarragona, Associazione Internazionale di Archeologia Classica, 1994, p. 116.
- *Tecniche di Cottura. Ceramica romana e archeometria: lo stato degli studi. Atti delle Giornate Internazionali di Studio, Castello di Montegufoni (Firenze)*, 26-27 aprile 1993. Firenze, Edizioni All'Insegna del Giglio, 1994, pp. 153-156.

1995

- *Osservazioni tecniche sul tornio da vasaio nell'antichità. Rivista di archeologia* 19 - 1995, pp. 145-152.

1997

- *Indagine tecnica e analisi mineralogiche di ceramica d'impasto dalla Civita di Tarquinia. Il contributo delle analisi archeometriche allo studio delle ceramiche grezze e comuni. Il rapporto forma/funzione/impasto. Atti della I Giornata di Archeometria della Ceramica, Bologna, 28 febbraio 1997*. Imola, University Press Bologna, 1997, pp. 37-39.
- *Notizie tecniche nelle pubblicazioni delle terrecotte architettoniche: Una rassegna critica del passato per una prospettiva futura. Deliciae fictiles 2. Proceedings of the 2nd International Conference on Archaic Architectural Terracottas from Italy, held at the Netherlands Institute, 12-13 June 1996*. Amsterdam, Thesis Publishers, 1997, pp. 45-54.

1998

- *Indagine tecnica e analisi mineralogiche di ceramica a vernice nera da Tarquinia Civita. Indagini archeometriche relative alla ceramica a vernice nera: nuovi dati sulla provenienza e la diffusione. Atti del Seminario Internazionale di Studio, Milano, 22-23 novembre 1996*. Como, New Press, 1998, pp. 137-139.

1999

- *Tarquinia Civita, ceramica d'impasto e a vernice nera: Proposta per un sistema di documentazione tecnica. Proceedings of the 15th International Congress of Classical Archaeology, Amsterdam, July 12-17, 1998. Classical archaeology towards the third millennium: reflections and perspectives*. Amsterdam, Allard Pierson Museum, Amsterdam, 1999, pp. 129-133.

2006

- *Discussione sulla tecnica di cottura della terra sigillata italica. Territorio e produzioni ceramiche. Paesaggi, economia e società in età romana. Atti del Convegno Internazionale, Pisa, ottobre 2005. Territory and pottery. Landscapes, economy and society in Roman times. Proceedings of the International Meeting, Pisa, ottobre, 2005*. Pisa, Edizioni Plus, 2006, pp. 299-300.

2007

- *Ceramica in archeologia 2: antiche tecniche di lavorazione e moderni metodi di indagine*. Roma, «L'Erma» di Bretschneider.

2010

- *Why is ceramic technology often neglected? Late Roman glazed pottery in Carlino and in Central-East Europe. Production, function and distribution*. Oxford, John and Erica Hedges Ltd., 2010, pp. 11-12.

2011

- *Un'esperienza di studio all'Università Ca' Foscari di Venezia. La borsa di studio «Francesco Cuomo» sul tema ceramica archeologica: tecnologia e analisi di laboratorio. Rivista di archeologia* 32-33, 2008-2009, p. 161.

2017

- *Ceramics in archaeology: from prehistoric to medieval times in Europe and the Mediterranean: ancient craftsmanship and modern laboratory techniques*. Roma, «L'Erma» di Bretschneider.

Pubblicazioni postume

2020

- Luca Maria Olivieri; Pierfrancesco Callieri; Stefan Baums; Luca Colliva; Omar Coloru; Ninina Cuomo di Caprio; Matteo De Chiara; Gérard Fussman; Oskar von Hinüber; Elisa Iori; Lare Maritan; Roberto Micheli; Fabio Marzaioli; Isabella Passariello; Emanuela Sibilia; Filippo Terrasi; Olga Tribulato; Massimo Vidale; Michael Zellman-Rohrer, 2020, *Ceramics from the Excavations in the Historic Settlement at Bir-Kot-ghwandai (Barikot, Swat), Pakistan (1984-1992) Part 1, The study Part 2: The materials*, Lahore, Sang-e-Meel Publications 22, pp. 1-1251.